

GRUPPO CONSILIARE FALCONI

Consiglieri Comunali di Anguillara Sabazia D.ssa Leda Catarci – Avv. Francesco Falconi



Osservazioni tecniche al “Progetto per la realizzazione di un nuovo parco eolico della potenza complessiva di 46,2 MW, che prevede l’installazione di n.7 aerogeneratori da 6,6 MW e di un sistema di accumulo da 18 MW da installarsi nel territorio comunale di Fiumicino, in provincia di Roma.”

Con le presenti osservazioni Tecniche i sottoscritti Leda Catarci e Francesco Falconi dell'omonimo gruppo consiliare del Comune di Anguillara Sabazia sottopongono alle Competenti Autorità le loro considerazioni relative al **“Progetto per la realizzazione di un nuovo parco eolico della potenza complessiva di 46,2 MW, che prevede l’installazione di n.7 aerogeneratori da 6,6 MW e di un sistema di accumulo da 18 MW da installarsi nel territorio comunale di Fiumicino, in provincia di Roma.”** chiedendone l'accoglimento per le ragioni di fatto e Diritto di seguito indicate:

1: Impatto paesaggistico.

Giova preliminarmente evidenziare che la relazione Paesaggistica (elaborato R03) analizza l’impatto paesaggistico degli impianti eolici in base a una serie di criteri, tra i quali si segnalano (pag. 185 relazione):

- Strade principali di collegamento tra i centri abitati, pertanto di immediata fruibilità e costante da parte dei potenziali osservatori;
- **Centri abitati principali** presenti nell’area di interesse;
- **Beni culturali, paesaggistici, archeologici** e architettonici,
- **Elementi naturali quali laghi, fiumi e luoghi di fruizione turistica**;
- Posizione ed **elevazione** degli elementi summenzionati rispetto all’impianto oggetto di studio.
- **Eventuali punti panoramici** sebbene non interessati dalla presenza di beni o di particolare rilevanza storico-culturale o turistica.

Dall’esame della figura 6.14 (punti scelti) si evince chiaramente che;

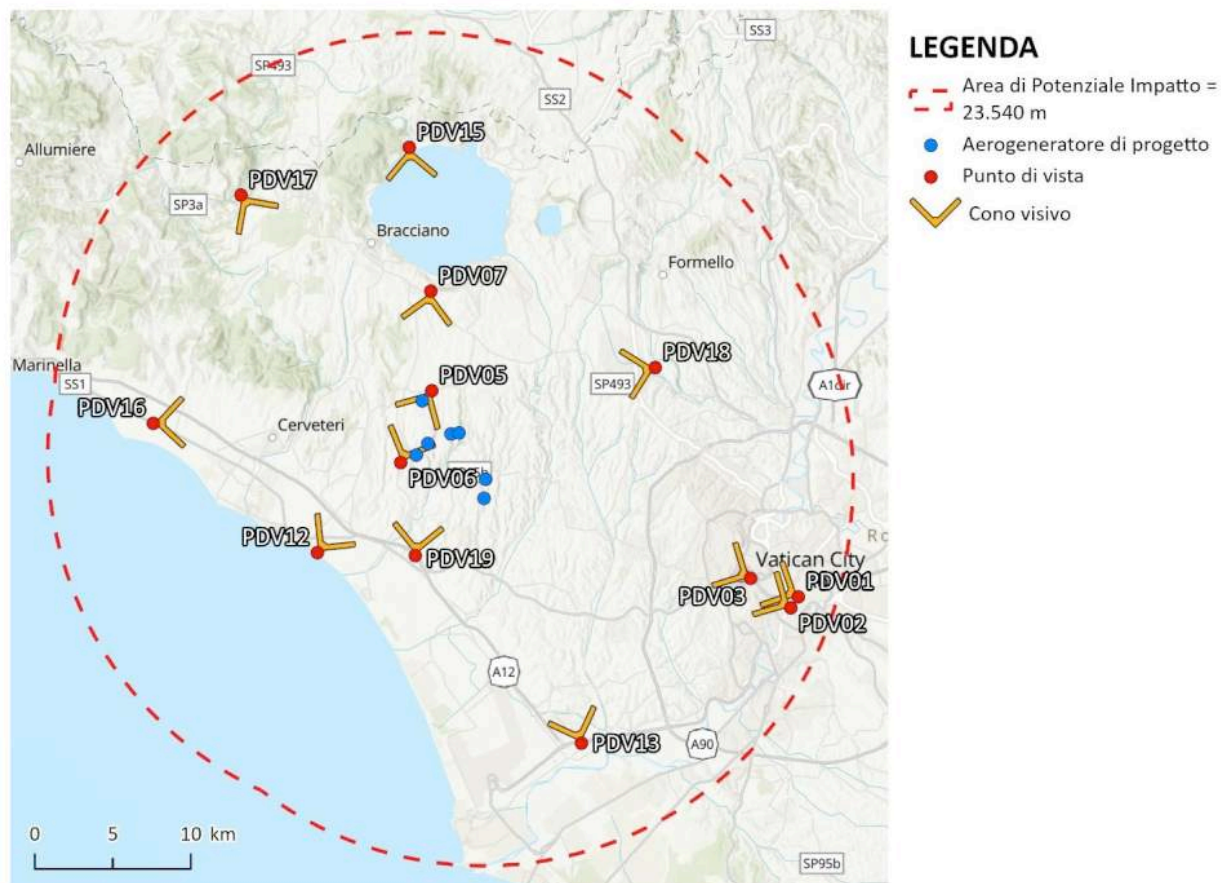


Figura 6.14: Indicazione Punti di Vista

I paesi circostanti l'impianto, specialmente quelli più vicini agli aerogeneratori, e comunque interessati anche dal punto di vista amministrativo e paesaggistico **sono stati sistematicamente ignorati** dalla scelta dei punti di analisi. Tra questi citiamo in particolare i centri urbani di Anguillara Sabazia, Cerveteri, Bracciano, Ladispoli, tutti ricadenti entro l'area vasta degli 11 km dai confini degli impianti, individuata dal proponente stesso. (figura 6.13).

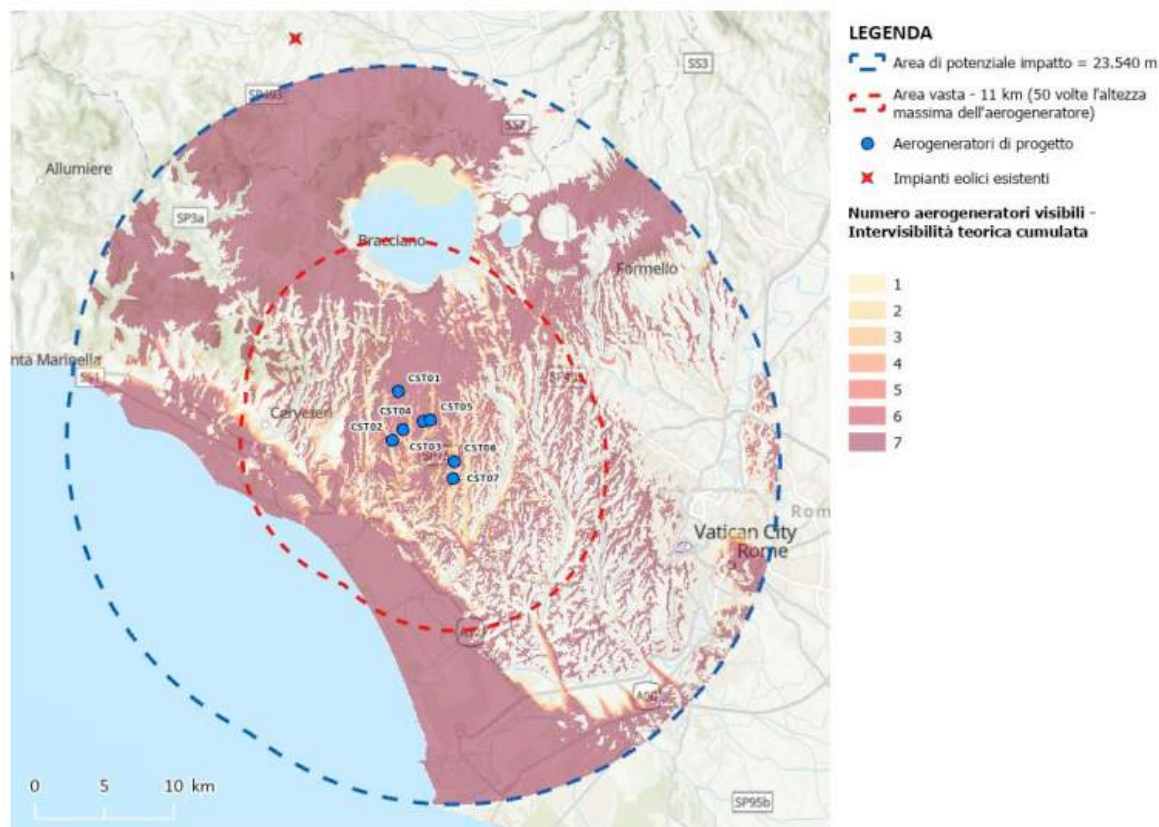


Figura 6.13: Mappa dell'intervisibilità teorica cumulata considerando gli altri impianti esistenti, autorizzati e/o in costruzione all'interno dell'area di potenziale impatto

Per quanto riguarda i beni archeologici è altresì da rilevare che la relazione paesaggistica ignora totalmente la mancanza di alcuni punti particolarmente importanti, quali ad esempio la "villa claudia" collocata a relativamente breve distanza dall'impianto nel Comune di Anguillara Sabazia, risalente all'età imperiale.

Per quanto concerne i punti c.d. panoramici, la scelta dei punti si fa infine più incomprensibile.

In particolare si nota emergere documentalmente che, malgrado *si scrivesse che elevazione e panoramicità costituivano criteri di scelta* per i foto-inserimenti, i punti a maggiore elevazione, specialmente se vicini agli impianti, siano stati ignorati.

In particolare per quanto riguarda le alture del lago di Bracciano sono stati ignorati tre punti tra i più importanti a tale scopo, ovvero:

1. La cresta dei monti in località "Barattoli" (Anguillara Sabazia), collocata sopra l'omonimo abitato, con coordinate WGS84: (N 42.076 , E 12.242).
2. Il belvedere di Bracciano, la cui notorietà è più che evidente, con coordinate WGS84: (N 42.103, E 12.180)

3. Il sentiero di trekking del Parco Regionale sopra Trevignano, con coordinate WGS84: (N 42.163, E 12.263).

Rilevando come i punti 2 e 3 godano di tutele paesaggistiche ed ambientali proprie (del tutto ignorate dalla relazione) si richiama in particolare con attenzione il punto di osservazione n.1 dell'elenco: Il generatore CST01 infatti è collocato a un'altezza di 150m sul mare. Se si aggiungono i 220m di altezza della pala nel momento di massima elevazione si ottiene la quota di 370m, che è all'incirca quella della cresta del cratere del lago sopra a Barattoli. In relazione a tale punto di osservazione, **non si tratta quindi esattamente di un oggetto discretamente mimetizzato nel paesaggio ma al contrario pesantemente impattante su di esso.**

Quanto al criterio di scelta degli assi viari (che dovevano privilegiare le strade di collegamento tra paesi), in particolare si segnala la scelta del PDV07, collocata su una strada di relativamente scarsa affluenza (via di Santo Stefano) in luogo della ben più importante (e trafficata) Cassia Braccianese, più vicina agli impianti.

2: Impatto sulle acque sotterranee

Si rileva in particolare come lo studio di impatto ambientale risulti del tutto mancante dell'analisi dell'impatto del progetto sui punti di approvvigionamento delle acque ad uso potabile e delle acque termominerali, poichè non è stata prodotta alcuna analisi dell'impatto del progetto in relazione alle aree di salvaguardia e protezione istituite ai sensi dell'articolo 94 del D.lgs. 152/06. **Allo stato attuale dunque non è possibile sapere se le fondazioni delle pale che verranno realizzate interferiscano e in che misura con la circolazione delle acque sotterranee** e conseguentemente se possano comportare impatti sulla captazione delle acque ad uso potabile.

La relazione Geologica a p. 21 dichiara del tutto sommariamente ed in maniera incoerente con le necessità a cui è deputata che *"in base alla modesta entità dell'intervento in progetto, si ritiene che esso non alteri le condizioni idrogeologiche attualmente in essere, e che esso abbia impatto pressoché nullo sull'equilibrio geomorfologico ed idrogeologico esistente"*.

Malgrado la mancanza dei dati in merito, il Piano di Monitoraggio, conformemente alla valutazione di massima di cui sopra **non prende in considerazione alcuna il monitoraggio di punti di approvvigionamento delle acque sotterranee** a monte e a valle delle turbine eoliche (si veda in particolare lo studio delle interferenze a pag. 53 del Piano di Monitoraggio ambientale), quali ad esempio pozzi, anche per uso agricolo e/o domestico.

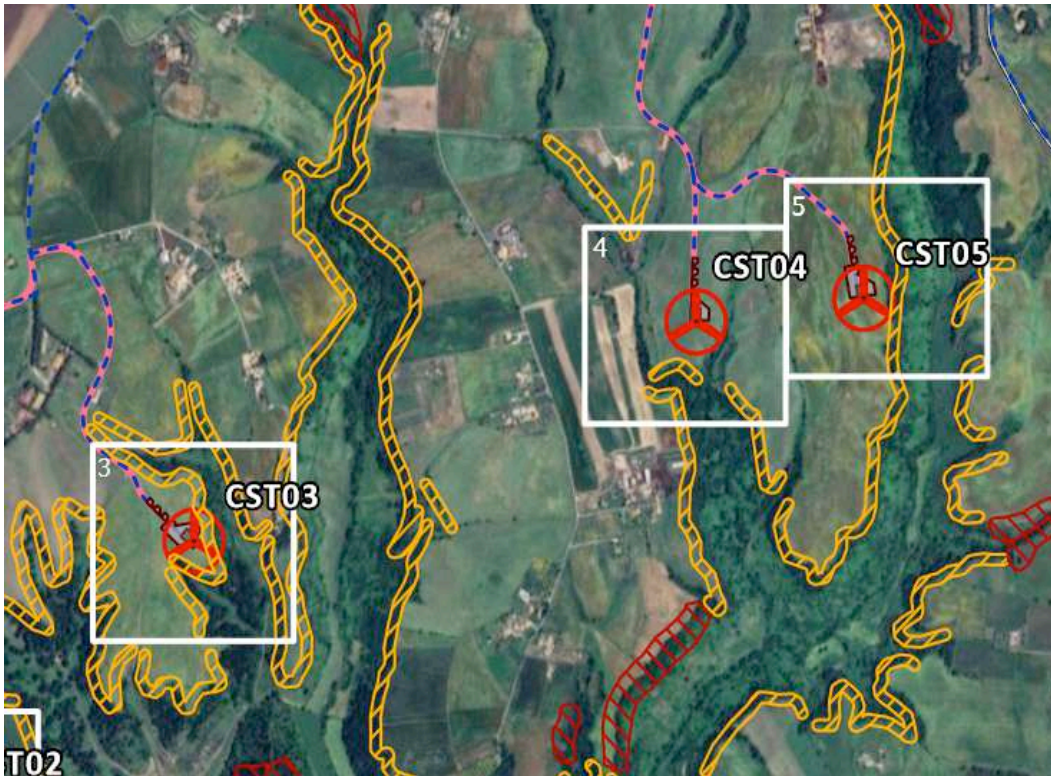
3: Rischio idrogeologico

Si osserva in particolare che i rotori sono nella generalità a ridotta distanza dalle forre che caratterizzano la zona.

I rotori 03, 04, 05 in particolare risultano prospicienti e di fatto pericolosamente vicini ad aree "a pericolo di frana elevato" (alcune decine di metri di distanza in base a misurazioni cartografiche approssimative).

Si ritiene necessario che sia definito un approfondimento in merito alla reale distanza delle fondazioni dalle aree di rischio perimetrate, nonché a una analisi dell'interazione e delle conseguenze a breve e lungo termine della loro realizzazione sulla sicurezza statica del pendio.

Il piano di monitoraggio peraltro contiene una sezione inerente il monitoraggio della qualità dei suoli (??), e non invece della stabilità dei versanti, particolarmente per quanto concerne l'effetto dei rotori più vicini sulle citate aree a rischio.



4: emissioni sonore

Il Piano non risulta contenere lo studio dell'esposizione della popolazione ai livelli sonori causati dalle pale all'interno dei centri abitati (in particolare "Tragliatella" e "Ponton dell'Elce"), specialmente in relazione alla quantità di popolazione residente rispetto alla distanza dalle pale e al livello di attività dei rotori determinato dalla intensità del vento.

In altre parole, non è possibile ad esempio capire quanta popolazione urbana vive a distanza inferiore ai 3 km rispetto a ciascuna pala eolica e a quali livelli di LEQ diurni e LEQ notturni si stima possa essere sottoposta a seguito della realizzazione degli interventi.

Per legge infatti, le aree prevalentemente residenziali devono rientrare in un LEQ diurno di 55 dBA e notturno di 45 dBA

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO (6.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-6.00)
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
<u>Aree prevalentemente residenziali</u>	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

Si segnala che la pala CST05 si trova **ad appena 2km dall'abitato di Tragliatella**, e la pala CST01 è situata anch'essa **a 2 km dall'abitato di Ponton dell'Elce**.

Si segnala inoltre che nello studio di impatto acustico il proponente l'opera dovrebbe analizzare la coerenza dell'intervento con il Piano di classificazione Acustica (DPCM 14/11/1997) del Comune di Fiumicino (approvato) e dei comuni limitrofi, dove approvato o adottato.

Il piano di monitoraggio, ai fini della determinazione dei punti in cui effettuare le misurazioni (i c.d. "recettori") prende in esame solo gli edifici isolati e non gli edifici più vicini inclusi dentro i centri abitati di maggiori dimensioni, quali Ponton dell'Elce (2500 Ab.) e Tragliatella (1000 Ab.).

Ciò non renderà possibile quindi valutare correttamente l'effetto cumulato delle immissioni sonore nel clima acustico *ex-ante* e *post-operam* nelle aree urbane, nelle quali il rumore ambientale può sommarsi al rumore dell'impianto eolico

Si specifica (Pag. 91) che per i punti individuati sarà svolta una sola campagna di rilevamento con ciò rilevando che questa sarà postuma e che difetti qualsivoglia indagine preventiva in tal senso.

Le modalità di attuazione di tale campagna risultano troppo vaghe per comprendere se e come sarà possibile svolgere le misurazioni nei momenti di effettiva maggiore intensità annuale del vento. E' certo che in ogni caso, le campagne non sembra siano ripetute in più anni differenti, per tenere conto delle diverse condizioni ambientali e dell'effetto dell'usura sui dispositivi.

Quadro riassuntivo di osservazioni e richieste

1 Integrazione studio di inserimento paesaggistico:

riservata ogni ulteriore osservazione si ritiene che l'analisi in oggetto sia gravemente deficitaria, si chiede (e si ritiene che dal punto di vista procedurale si debba) di **integrare l'analisi paesaggistica** con i seguenti foto-inserimenti:

1. Cresta dei monti in località "Barattoli" (Anguillara Sabazia), collocata sopra l'omonimo abitato, con coordinate WGS84: (N 42.076 , E 12.242).
2. Belvedere di Bracciano, con coordinate WGS84: (N 42.103, E 12.180)
3. Sentiero di trekking del Parco Regionale sopra Trevignano, con coordinate WGS84: (N 42.163, E 12.263)
4. Rovine di Villa Claudia, con coordinate WGS84: (N 42.066, E 12.302)
5. Aspetto del campo eolico dalla località "Tragliatella" (angolo più prossimo alla turbina CST05, su cartografia ISTAT).
6. Aspetto del campo eolico dalla località "Ponton dell'elce" (angolo più prossimo alla turbina CST01, su cartografia ISTAT).

2) Riduzione e/o ricollocamento di alcune pale:

si ritiene che sia necessario rivedere il progetto prevedendo in particolare:

- Riduzione di CST01, CST05 **in quanto troppo vicine (2km) a centri abitati di rilevanti dimensioni** (Ponton dell'Elce, Tragliatella) sia per limitare l'impatto paesaggistico che le emissioni sonore.
- Ricollocamento di CST03, CST04, CST05 in quanto **troppo vicini ad aree a pericolo di frana elevato**.

3) Integrazioni della relazione geologica:

Si ritiene la relazione geologica gravemente deficitaria e si chiede di integrare la stessa con:

- **la cartografia e la relativa analisi delle aree soggette a captazione per uso idropotabile e/o termominerale, comprensive delle relative aree di salvaguardia** e protezione ai sensi dell'art.94 del D.lgs 152/06.
- **la valutazione delle condizioni dei pendii a pericolo di frana elevato e la stima degli effetti della realizzazione degli interventi su tali superfici.**

4) Integrazioni allo studio di impatto ambientale:

Quanto all'impatto acustico si richiede di:

- Integrare nella relazione **una analisi ex ante del clima acustico** degli abitati di Ponton dell'Elce e Tragliatella.
- Analizzare la coerenza degli impatti dell'intervento **rispetto ai Piani di Classificazione Acustica** approvati e adottati nei rispettivi comuni.
- Fornire una analisi modellizzata **che consenta di valutare il rispetto dei valori di Classe II per i suddetti abitati.**

5) Integrazioni del piano di monitoraggio

Quanto alle emissioni sonore si chiede di:

- **Integrare uno o piu punti appartenenti agli abitati di Ponton dell'Elce e Tragliatella** all'interno del piano di monitoraggio acustico
- **effettuare campagne di misurazione su piu anni** (anche non consecutivi) per valutare la variazione del rumore conseguente al degrado delle parti mobili dei rotori.
- **Assicurare il campionamento in condizioni di vento idonee a rilevare la massima rumorosità in esercizio** dei rotori.

Quanto ai versanti a rischio frana si chiede di:

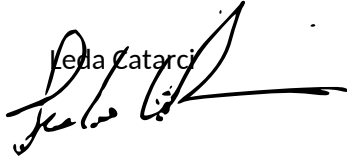
- Svolgere rilievi telemetrici e fotografici almeno biennali sui pendii a rischio frana **per tutta la durata di vita dei manufatti.**

Quanto alle risorse idriche sotterranee si chiede di:

- **Individuare un congruo numero di punti di campionamento di acque sotterranee** (pozzi, anche a uso agricolo, o sorgenti) sui quali effettuare analisi **quantitative** ex-ante ed ex-post sulla risorsa idrica disponibile.

Anguillara Sabazia li 04.09.2024

I Consiglieri Comunali

Leda Catarci


Francesco Falconi
